

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA 2024/2025

SCUOLA DELL'INFANZIA

"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative" (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 16 novembre 2012)

Il nostro Istituto, sulla base di quanto contenuto nel sopraccitato documento, ha elaborato il presente Patto di Corresponsabilità, espressione di un progetto condiviso tra famiglia e Scuola. Tale documento definisce in modo trasparente diritti e doveri dell'Istituzione scolastica e della famiglia che, pur nella diversità dei compiti e dei ruoli, sono chiamate a condividere strategie educative e valori fondamentali per il bene dei ragazzi. Valori quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, della solidarietà e dell'impegno nello studio e nel lavoro sono perseguibili solo attraverso **un'alleanza educativa vera** tra Scuola e famiglia, basata su un dialogo costruttivo, non episodico, per il perseguimento di comuni finalità educative.

La **Scuola** si impegna a:

- vigilare sugli alunni per tutta la durata della loro permanenza a scuola, in osservanza del proprio orario di servizio;
- creare un ambiente sereno, rassicurante per bambine/i e genitori;
- creare percorsi educativi basati sugli interessi e le esigenze dei bambini;
- gratificare i bambini, durante i loro progressi per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé;
- concordare regole di convivenza e farne capire l'importanza;
- offrire ai bambini l'opportunità di lavorare con i pari e gli adulti (laboratori, progetti tematici con esperti esterni, attività di intersezione, visite guidate, ecc.)
- creare situazioni affinché i bambini/e possano sperimentare, rielaborare, comunicare e conoscere;
- promuovere una cultura della diversità come ricchezza e risorsa per tutti e per Ciascuno;
- instaurare rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie;
- informare le famiglie su scelte, obiettivi, percorsi educativi/didattici della scuola in linea con le Indicazioni Nazionali;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo dell'alunno.

I **Genitori** si impegnano a:

- vivere serenamente l'esperienza scolastica dei figli;
- incentivare il bambino/la bambina ad essere autonomo/a non sostituendolo in ciò che può fare da solo/a, spingendolo/a a provare anche a casa;
- ascoltare il bambino/la bambina mentre racconta, dando valore alle esperienze vissute a scuola;
- prendere visione del PTOF e del Regolamento di Istituto;
- conoscere l'organizzazione della scuola, rispettarne gli orari, le regole, aiutando il bambino/la bambina a fare altrettanto;
- partecipare alla vita scolastica, alle assemblee dei genitori, ai colloqui individuali con le insegnanti;
- adottare atteggiamenti di fiducia nei confronti della scuola e creare nuovi legami di comunità;
- collaborare con le insegnanti, non delegando loro il proprio ruolo educativo.

Alle **bambine ed ai bambini** si chiede di:

- mantenere un atteggiamento educato e rispettoso nei confronti di grandi e piccoli;
- ascoltare adulti e compagni;
- condividere i giochi con i compagni;
- chiedere aiuto in modo appropriato (per favore, grazie, scusa, ...);
- rispettare piccole regole concordate insieme;
- rispettare l'ambiente scolastico e la natura;
- riordinare ed aver cura del materiale della scuola;
- portare a termine con impegno e cura una consegna data.

Poiché il confronto o l'assenza di confronto tra i soggetti del Patto potrebbe sfociare in un conflitto, si prevede in quel caso che:

- Scuola e Famiglia si impegnano a contribuire alla esplicitazione delle tematiche su cui verte il conflitto, ad ascoltare la posizione dell'altro per cercare di giungere ad un accordo sostenibile davanti al bambino/alla bambina.

Il Dirigente Scolastico
prof. Giuseppe Angelo Proserpio
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993